

LABS
CONTEMPORARY ART

ARTVERONA 2022

**MARCO EMMANUELE
LUCA GRECHI
LETIZIA LUCCHETTI
GIULIA MARCHI
DARIO PICARIELLO
GRETA SCHÖDL
MATTIA SUGAMIELE**

Marco Emmanuele

(1986, Catania)

Vive e lavora a Roma.

Si avvicina alle arti visive dopo aver compiuto studi di ingegneria e architettura. Nella sua ricerca, rimane sempre saldo il rapporto con la tecnologia e la capacità dell'uomo di trasformare profondamente l'ambiente in cui vive.

Egli si confronta con materiali di origine industriale come l'acciaio, la ceramica e il vetro, trasmutando la loro natura nel linguaggio artistico e indagandoli nelle loro potenzialità espressive. I lavori in mostra sono gli esiti più recenti dalla serie ISO, con cui egli ha sperimentato la pittoricità di pigmenti ottenuti mescolando colla e polveri di vetro. Quest'ultimo elemento è scelto da Emmanuele tra i detriti raccolti in spiaggia, differenziato per colore e macinato fino a renderlo pronto alla stesura sulla tela o sulla tavola.

L'artista accosta cromie pastello costruendo le immagini per campiture piatte e materiche, con un risultato che mostra decise assonanze visive con la tecnica dell'affresco e del mosaico. Proprio come in quest'ultimo, elemento

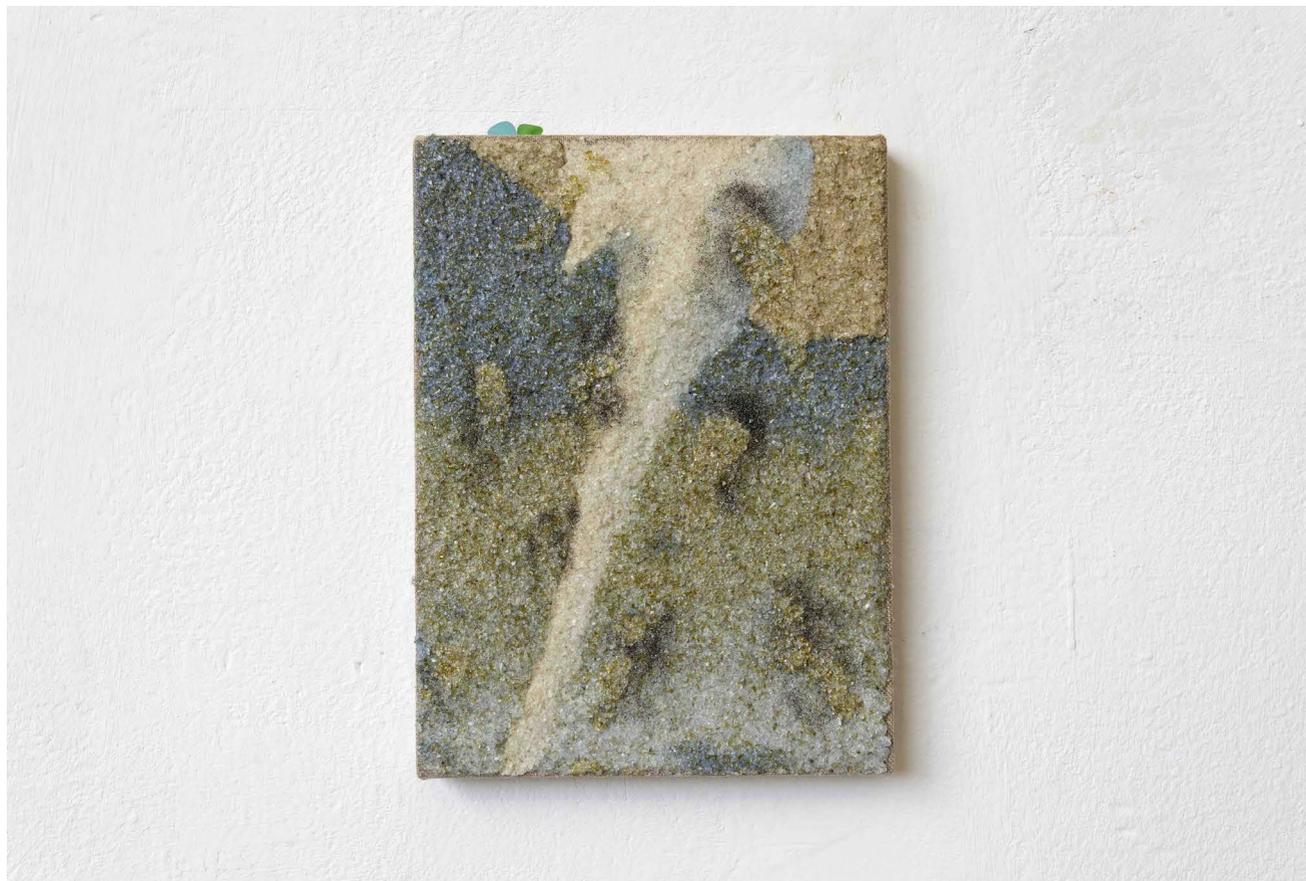


centrale nell'opera di Emmanuele è la luce che ha un ruolo attivo, attraversando la pasta vitrea e conferendo una particolare brillantezza alla composizione finale. La luce come elemento attivo è un riferimento deciso alla grande tradizione della Storia dell'arte spesso richiamata anche nelle scelte iconografiche.

Leonardo Regano

Marco Emmanuele, *ISO #73*, 2022
Polvere di vetro sabbia e colla di coniglio su tela, 24,5 x 18 cm

€ 1.000



Marco Emmanuele, *ISO #74*, 2022
Polvere di vetro sabbia e colla di
coniglio su tela, 24,5 x 18 cm

€ 1.000



Marco Emmanuele, *ISO #75*, 2022
Polvere di vetro sabbia e colla di
coniglio su tela, 24,5 x 18 cm

€ 1.000



Marco Emmanuele, *ISO #81*, 2022
Polvere di vetro sabbia e colla di
coniglio su tela, 24,5 x 18 cm

€ 1.000



Marco Emmanuele, *ISO #84*, 2022
Polvere di vetro sabbia e colla di
coniglio su tela, 24,5 x 18 cm

€ 1.000



Marco Emmanuele, *ISO #104*, 2022
Polvere di vetro sabbia e colla di
coniglio su tela, 24,5 x 18 cm

€ 1.000



Marco Emmanuele, *ISO #105*, 2022
Polvere di vetro sabbia e colla di
coniglio su tela, 24,5 x 18 cm

€ 1.000



Marco Emmanuele, *ISO #99*, 2022
Polvere di vetro sabbia e colla di
coniglio su tela, 150 x 120 cm

€ 3.800



Luca Grechi

(1985, Grosseto)

Vive e lavora a Roma.

Luca Grechi presenta una pittura basata su un dialogo interno alla sua stessa essenza. Sulle sue tele, protagonisti sono i rapporti tra segno e colore. Lentamente lo strato pittorico, steso per continue velature, rivela una visione complessa e ritmata della composizione, in cui le cromie si riversano in un lento e sincopato degradarsi fino a confondersi.

L'alternanza tra pennellata e colatura stabilisce una profondità specifica dell'opera che assorbe la visione, la cattura e la proietta in un suo tempo autonomo che è appunto quello del fare artistico di Grechi e che è da intendersi come circolare, senza né inizio né fine.

L'artista ci propone una riflessione metapittorica, che oltre al tempo rifonda sulle sue tele anche lo spazio. Il blu delle cromie rivela il confronto con la fluidità di elementi come l'acqua e come il cielo, non definibili e in conti-

Luca Grechi, *Timidi petali*, 2022
Tecnica mista su tela, 24 x 18 cm

€ 1.000



nuo movimento. In questa continua mutevolezza, Grechi fonda un mondo con le sue proprie regole. E non solo. Egli recupera il rapporto con la poesia dichiarandolo apertamente nei titoli delle sue opere. Prima dell'interno o Cielo in fiore, per esempio, sono da leggersi come inviti al pensiero: la parola si fa chiave d'accesso verso l'ingresso a questo mondo altro che è la sua arte.

Leonardo Regano

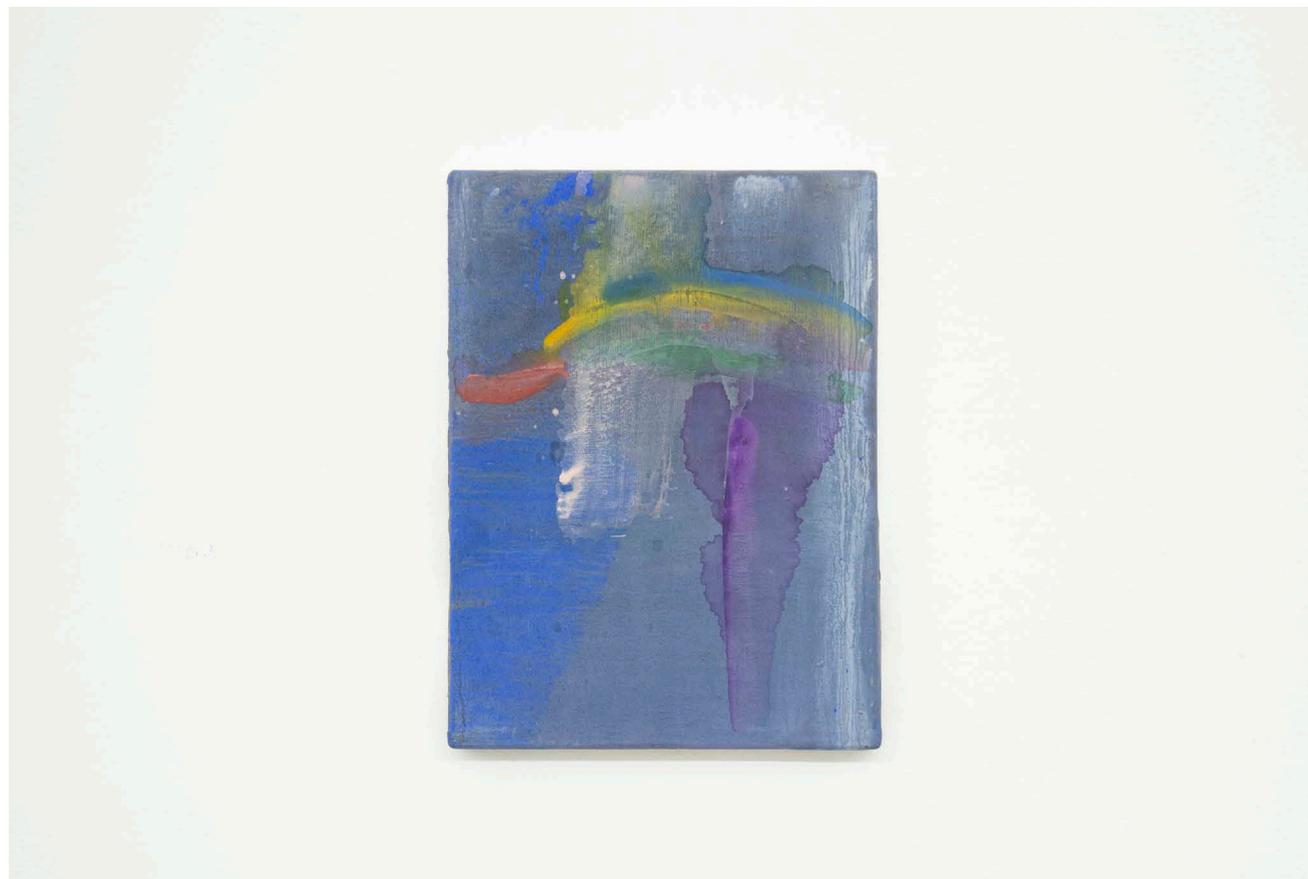
Luca Grechi, *Chiarore*, 2022
Tecnica mista su tela
24 x 18 cm

€ 1.000



Luca Grechi, *La verticale di un arcobaleno*
2022, tecnica mista su tela, 24 x 18 cm

€ 1.000



Luca Grechi, *Rosa oltremare*, 2022
Tecnica mista su tela
24 x 18 cm

€ 1.000



Luca Grechi, #3, 2022
Tecnica mista su tela
55 x 45 cm

€ 2.500



Letizia Lucchetti

(1999, Ancona)

Vive e lavora a Bologna.

Letizia Lucchetti è autrice di opere ironiche e perturbanti, che nella quiete bucolica e onirica dei soggetti rappresentati raccontano di una fatale rassegnazione agli accadimenti del destino. La sua azione pittorica, sintesi perfetta dell'equilibrio precario tra Es e Io, si traduce in un gesto contorto addolcito da cromie chiare che trasformano la durezza dell'evento ritratto in un gioioso momento di condivisione.

Leonardo Regano

Giovane artista dell'Accademia di Bologna e vincitrice del Premio Art Up, Premio dei Collezionisti, sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, un Premio al talento ideato nel 2018 da Fondazione Zucchelli e organizzato con la collaborazione dell'Accademia e dell'Associazione delle Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea di Bologna.

Letizia Lucchetti, *Ogni sera, gli amici si ritraggono inorriditi e cominciano a salutare*, 2022, olio su tela, 160,5 x 140,5 cm

€ 2.000



Letizia Lucchetti, *La caccia dei Serpenti*,
2022, olio su tela, 120 x 101,5 cm

€ 1.500



Letizia Lucchetti
Vita da cani che si amano, 2022
olio su tela, 100 x 82 cm

€ 1.200



Giulia Marchi

(1976, Rimini)

Vive e lavora a Rimini.

La sua formazione artistica di forte impronta letteraria l'ha portata ad un'espressività spesso connotata di narrazione, anche quando la forma scelta (spesso la fotografia, ma non solo) non rende la lettura così immediata, ma rimanda a combinazioni successive, come codici che prima ancora di essere decifrati si lasciano interpretare da una sorta di fascinazione, sia per il sapiente uso dei materiali che per la comunicatività dell'immagine, spesso ingannevole alla prima osservazione, ma ugualmente attribuibile alla poetica dell'artista.

Il contaminare con materiali di diversa natura la scena artistica è parte integrante del lavoro dell'artista. La ricerca è riflessione, richiede conoscenza, studio e comprensione profonda. Il lavoro non è unicamente visivo ma trascende la visione, ti conduce in spazi tattili nei quali l'immagine viene plasmata sottendendo un pensiero ben strutturato ma da decodificare.



Giulia Marchi, *Multiforms*
installation view

Multiforms

Multiforms è una dialettica fotografica con il lavoro di Mark Rothko. Pure forme in sospensione, detriti, polveri, crepacci, pigmenti evocano i territori dell'assenza tanto cari all'artista americano.

La percezione di una forma più della forma stessa accompagna lo sguardo in uno spazio tattile, uno spazio quasi saturo nel quale la distanza è assolutamente annullata, assorbita dal colore, immersa nei suoi impasti.

Un fronteggiarsi ieratico a campiture alle quali affidarsi per meditare, superfici nelle quali la luce trova un posto in cui incarnarsi.



Giulia Marchi, *Multiforms #01*, 2013
Canson infinity rag photographique, 70 x 100 cm
€ 3.500



Giulia Marchi, *Multiforms #07*, 2013
Canson infinity rag photographique, 70 x 100 cm
€ 3.500

Dario Picariello

(1991, Avellino)

Vive e lavora a Milano.

L'interesse alle tradizioni popolari e vernacolari, al sommerso delle microstorie, l'attenzione al mondo rurale, ci riporta alle linee guide caratterizzanti la ricerca di Picariello, volte da un lato a ripercorrere ambiti e territori della fotografia sociale, dall'altro ad esplorare le possibilità espressive - i limiti, di quella che mi piace definire un'attitudine espansa della fotografia, dove le immagini di partenza fungono sia da assillo tematico sia da materiale e supporto per costruire un percorso immersivo, di irriducibile ambiguità, tra la seconda e la terza dimensione.

Picariello attinge in questa serie di lavori alla tradizione della fotografia sociale. D'altronde, fin dalla sua nascita, nella prima metà dell'Ottocento, la fotografia ha volto, quasi naturalmente, l'obiettivo verso situazioni di difficoltà e di degrado, svelando drammi nascosti, condizioni di maltrattamento, oblio o abuso sulle categorie più deboli, spesso l'infanzia e le donne, che hanno rappresentato - e rappresentano tuttora - le parti più oscure della nostra società cosiddetta civile .

Dario Picariello

L'acqua le bagna come il vento le calpesta, 2021

Stampa fotografica su carta hahnemühle 200g, 30 x 50 cm cad.

Polittico composto da dieci pezzi.

€ 5.000



Picariello opta per un uso anticonvenzionale della fotografia, scegliendo di mostrare un'alterità non definibile, oltre l'impulso fotografico stesso: le sue opere possono rappresentare immagini dell'alterità, proiezioni oniriche, scaturigini dell'inconscio, desideri non consapevoli, finanche preveggenze che non si è in grado di immaginare.

Eugenio Viola

Dario Picariello, *Ed il cuore sta in silenzio*, 2022
stampa fotografica su carta hahnemühle 310 g,
44 x 33 cm

€ 1.500



Greta Schödl

(1929, Hollabrunn in Austria)

Vive e lavora a Bologna.

Attiva dagli anni '60, Schödl ha trascorso gli ultimi sei decenni a onorare un linguaggio visivo unico attraverso una gamma di composizioni mitiche.

Il suo lavoro incorpora lettere e simboli, ripetuti ossessivamente fino a renderli astratti. Forme geometriche e segni decisi si intrecciano con le parole, illuminate con foglia d'oro o ricamate con filo, e fuse su diverse superfici: carta fatta a mano, libri, lettere personali, mappe e oggetti familiari spesso legati alla casa.

Attraverso la combinazione di rappresentazione linguistica e visiva, Schödl cancella il significato originale delle parole e degli oggetti che usa impregnandoli di un nuovo significato. Il suo lavoro sfida i costrutti sociali del linguaggio e suggerisce forme alternative di espressione e interpretazione.

Greta Schödl, *Marmo Portoro Grigio La Spezia*, 2022, inchiostro e foglia d'oro su marmo, 10,8 x 10,3 x 5 cm
€ 5.000 +iva



Greta Schödl, *Zeichen auf Papier* [*Characters on paper*], 1980-90
Carta fatta a mano, pigmenti,
inchiostro e foglia d'oro
54 x 39 cm

€ 7.000 +iva



Mattia Sugamiele

(1984, Erice)

Vive e lavora a Milano.

Mattia Sugamiele ci accompagna in una dimensione liquida nel senso baumaniano, in cui lo sguardo si perde nel labile confine del confronto tra pittura e digitale. L'artista costruisce dei mondi alternativi a quello reale in cui l'immaginazione si concretizza sotto forma di texture.

Il suo gesto, di fondo sempre riferito al linguaggio pittorico, porta però al superamento della superficie bidimensionale del quadro mescolando video, immagini fotografiche, scultura e intervento installativo. La tecnica del trompe-l'oeil è usata per confondere l'osservatore mescolando reale e virtuale in un'unica visione, un universo magico in cui colori, forme e segni sembrano delineare il fondamento biologico di una nuova possibile esistenza ibrida.

Dalle sue tele emergono continui riferimenti al mondo virtuale che si fonde, anche per lui, con la tradizione della storia dell'arte. Il biomorfismo e l'astrazione della sua pittura, riportano importanti assonanze con le avanguardie del

Mattia Sugamiele, *Blu*, 2022
Ovatta ricoperta con pvc, 40 x 30 cm

€ 1.000



primo Novecento, vivificate con cromie accese e fluo che riportano invece una più decisa inclinazione per un'estetica pop di ascendenza tecnologica dai rimandi vaporwave ribaditi anche nel riferimento al mito classico – spesso citato in questo genere espressivo – che Sugamiele riporta nel titolo dell'opera, offrendo un'ulteriore chiave di lettura del suo lavoro. Accanto alle tele, l'opera video riprende il riferimento tutto interno alla pittura, base del suo lavoro: nella serie dei Gates l'artista campiona immagini di pittura letta dalla macchina, che spontaneamente applica su essa effetti grafici caleidoscopici. Se la pittura guarda al digitale, quest'ultimo torna a esprimersi a sua volta in esiti prettamente pittorici in un loop di rimandi potenzialmente infinito.

Leonardo Regano

Mattia Sugamiele, *Gold*, 2022
Ovatta ricoperta con pvc, 40 x 30 cm

€ 1.000



Mattia Sugamiele, *Bronze*, 2022
Ovatta ricoperta con pvc
45 x 32 cm

€ 1.000



LABS

CONTEMPORARY ART

Via Santo Stefano, 38
40125 - Bologna IT
Tel. +39 051 3512448
Mob. +39 348 9325473
info@labsgallery.it
www.labsgallery.it